

Davide Aufiero

DOCUMENTI DI TRASPORTO ADR

ESEMPI



WWW.ADRCORSI.COM

Dello stesso autore:

MANUALE DEL CONDUCENTE PROFESSIONISTA

Per corsi Rinnovo CQC, corsi sul tachigrafo
ed altri corsi relativi al trasporto ed alla sicurezza stradale

PATENTINO ADR

BASE - CISTERNA - RADIOATTIVI - ESPLOSIVI

TEORIA+QUIZ

con nozioni per altri operatori coinvolti
nella gestione delle merci pericolose

PATENTINO ADR

seconda edizione

BASE - CISTERNA - RADIOATTIVI - ESPLOSIVI

TEORIA+QUIZ

Manuale ADR per autisti,
aziende e forze dell'ordine

Tutti i diritti sono riservati

Vietata ogni riproduzione o adattamento, parziale o totale, su qualunque supporto
Vietate le traduzioni non autorizzate in qualsiasi lingua

© 2024 - www.adrcorsi.com di Davide Aufiero



WWW.ADRCORSI.COM

Davide Claudio Francesco Aufiero

email: info@adrcorsi.com; davide_aufiero@yahoo.it

tel.: 346 800 28 02

PREMESSE

È obbligatorio emettere il documento di trasporto ai fini di fatturazione differita (in un momento successivo alla consegna dei beni) e trasporto di merci non destinate alla vendita come ad esempio:

-  Conto visione (beni inviati per essere visionati).
-  Prestito d'uso (beni inviati per essere utilizzati durante le lavorazioni).
-  Conto lavorazione (beni inviati per essere lavorati, rimanendo di proprietà dell'azienda; al termine della lavorazione viene riconsegnato un prodotto semi-lavorato oppure finito).
-  Omaggio (è importante ricordarsi l'obbligo di emettere la fattura per la rivalsa dell'IVA).
-  Conto riparazione (è necessario indicare se si tratta di riparazione in garanzia oppure no).
-  Reso (la merce resa viene trattenuta e contestualmente si emetterà una nota di credito).
-  Tentata vendita (il venditore carica sul proprio mezzo un determinato quantitativo di beni e poi inizia il giro dei clienti cui consegna immediatamente la merce che riesce a vendere).

Il documento di trasporto:

-  Ha una valenza fiscale e civile.
-  Consente di non incorrere in sanzioni per cessione di beni senza l'emissione di fattura fiscale (art. 53 del D.P.R. 633/72).
-  Permette di avvalersi della fatturazione differita.
-  Permette di movimentare merce per motivazioni diverse dalla cessione/vendita.
-  Costituisce una tutela per cedente e cessionario e rappresenta una garanzia di avvenuta consegna delle merci in esso indicate (ha valenza di ricevuta ai fini civilistici).

Il documento di trasporto fiscalmente valido, ai sensi dell'articolo 1 del DPR n. 472/96, deve riportare i seguenti dati:

-  il numero progressivo
-  la data
-  le generalità del cedente, del cessionario e dell'eventuale incaricato al trasporto quando è affidato a terzi
-  la quantità dei beni trasportati suddivisa per voce/articolo
-  il numero di colli
-  il peso dei beni da trasportare
-  l'aspetto esteriore dei beni (cassoni, scatole, sfuso, vassoi, bobine, ecc. oppure "a vista")
-  la descrizione dei beni trasportati con l'indicazione della natura e qualità degli stessi

Anche se non obbligatorio, è opportuno che il documento di trasporto rechi l'indicazione della causale del trasporto (vendita o movimentazione a titolo non traslativo, quale per esempio conto lavoro, riparazione, campionatura, esposizione, ecc.) e il termine di resa del trasporto.

Ai fini della normativa civilistica, ex art. 2220 c.c., i documenti di trasporto devono essere conservati per dieci anni dalla data di emissione.

Il Documento di trasporto, ai fini fiscali, ai sensi dell'articolo 39 del DPR n. 633/72, deve essere conservato fino a quando non siano definiti gli accertamenti relativi al corrispondente periodo d'imposta.

DATI OBBLIGATORI IN UN DOCUMENTO DI TRASPORTO

Documento di Trasporto	
D.P.R. 472 del 14/08/1996	
DATA: 16/06/2024	
MITTENTE	5576567 / 2024
.....	Porto: Tipo pagamento:.....
	Cliente:
	Agente:
DESTINATARIO	CASUALE DI TRASPORTO:
.....	vendita, riparazione
	ecc...
DESCRIZIONE DELLA MERCE	QUANTITA' DELLA MERCE
.....	
.....	
N° colli:	Aspetto della merce: colli ecc...
VETTORE	Peso della merce:
.....	Firma conducente:
.....	Firma vettore:
Inizio del trasporto:	Firma destinatario:
Ora e data ritiro:	
Note:	

carattere nero: dati obbligatori
carattere azzurro: dati opzionali

DESCRIZIONE DELLA MERCE SECONDO L'ADR

Come da 5.4.4 ADR lo speditore ed il trasportatore devono conservare una copia del documento di trasporto delle merci pericolose e le informazioni e la documentazione aggiuntiva come indicato nell'ADR, per un periodo

minimo di tre mesi. Quando i documenti sono tenuti in modalità elettronica o in un sistema informatico, lo speditore ed il trasportatore devono essere in grado di stamparli.

Come da 5.4.1.4 ADR il documento contenente le informazioni del 5.4.1.1 e 5.4.1.2 può essere quello richiesto da altri

regolamenti in vigore per un altro modo di trasporto. Nel caso di destinatari multipli, il nome e l'indirizzo dei destinatari, come pure le quantità consegnate che permettano di valutare la natura e la quantità trasportata in ogni momento, possono essere riportati su altri documenti da utilizzare o su ogni altro documento reso obbligatorio da altri regolamenti particolari, e che si devono trovare a bordo del veicolo.

Le diciture da riportare nel documento devono essere redatte in una lingua ufficiale del paese speditore e, inoltre, se questa lingua non è l'inglese, il francese o il tedesco, in inglese, francese o tedesco, a meno che accordi, se ne esistono, conclusi tra i paesi interessati al trasporto non dispongano altrimenti.

Quando si trasportano merci pericolose sul Ddt (Documento di Trasporto) deve essere riportata una particolare descrizione della merce in conformità alle prescrizioni (capitolo 5.4 ADR). Tale descrizione prevede che venga riportato nel seguente ordine:

 il NUMERO ONU preceduto dalla sigla "UN";

 la DESIGNAZIONE UFFICIALE DI TRASPORTO (non usare il nome commerciale).

NOTE:

- Per le rubriche generiche e n.a.s. (che prevedono disposizione speciale 274 o 318) deve comparire il nome del componente chimico tra parentesi, se si tratta di una miscela è sufficiente indicare i due componenti che più concorrono al pericolo o ai pericoli della miscela.
- Se si tratta di un rifiuto deve comparire la parola "rifiuto" prima della designazione ufficiale.
- I numeri, le lettere greche, le indicazioni in lettere minuscole "sec-", "ter-", "m-", "n-", "o-" e "p-" formano parte integrante della designazione.
- Un'altra designazione ufficiale di trasporto può figurare tra parentesi di seguito alla designazione ufficiale di trasporto principale [per esempio ETANOLO (ALCOL ETILICO)].
- Non sono da considerare come elementi della designazione ufficiale di trasporto le parti della rubrica in minuscolo.
- Se una combinazione di più designazioni ufficiali di trasporto figura sotto lo stesso numero ONU e queste sono separate dalle congiunzioni "e" o "o" in lettere minuscole o sono separate da virgole, solo il più appropriato deve essere riportato nel documento di trasporto e sui marchi del collo.
- La designazione ufficiale di trasporto può essere utilizzata al singolare o al plurale come appropriato.
- Salvo che per le materie autoreattive e i perossidi organici e salvo che essa non figuri già in maiuscolo nel nome la parola "STABILIZZATO" deve essere aggiunta come parte integrante della designazione ufficiale di trasporto quando si tratta di una materia che, senza stabilizzazione, sarebbe esclusa dal trasporto.

 l'ETICHETTA DI PERICOLO, i pericoli secondari vengono messi tra parentesi;

 il GRUPPO DI IMBALLAGGIO eventualmente preceduto da PG o GI;

 il CODICE DI RESTRIZIONE IN GALLERIA tra parentesi.

Inoltre deve comparire:

-  il numero dei colli e la descrizione degli stessi;
-  la quantità totale per ogni numero ONU;
-  la scritta "PERICOLOSO PER L'AMBIENTE", se il collo presenta tale marcatura, la frase INQUINANTE MARINO è accettabile per un trasporto strada+mare.

Se sono fuochi artificiali 0333-03334-0335-03336-0337 deve essere riportata la dicitura "Classificazione dei fuochi pirotecnici da parte dell'autorità competente"

UN 1197 ESTRATTI LIQUIDI, 3, II, (D/E)

N°2 Taniche

Quantità: 40 Litri

UN 1230 METANOLO, 3, II, (D/E)

N°3 Taniche di plastica da 20 L

Quantità: 60 L

UN 1744 Bromo, 8 (6.1), I, (C/D)

N°3 Fusti da 5 L

Quantità: 15 L

UN 1993 LIQUIDO INFIAMMABILE, N.A.S.

(alcol isopropilico, etanolo), 3, II, (D/E)

N°1 Tanica da 10 L

Quantità: 10 L

UN 1011 BUTANO, 2.1, (B/D)

N°3 Bombole da 10 L

Quantità: 30 L

Recipiente di soccorso

La dicitura "IMBALLAGGIO DI SOCCORSO" deve essere aggiunta nel documento di trasporto dopo la descrizione delle merci.

UN 1230 METANOLO, 3, II, (D/E) - IMBALLAGGIO DI SOCCORSO

Imballaggi sporchi per gas fino a 1000 litri ed altri imballaggi sporchi

Per gli imballaggi vuoti, non ripuliti, contenenti residui di merci pericolose diverse da quelle della classe 7 devono essere riportate le diciture "IMBALLAGGIO VUOTO", "RECIPIENTE VUOTO", "IBC VUOTO", "GRANDE IMBALLAGGIO VUOTO", secondo il caso, seguita dall'etichetta di pericolo del residuo o "9" (per UN 3090-3091-3480-o "7" per la merce di classe 7 o il codice di classificazione di

"IMBALLAGGIO VUOTO, 6.1"

Si può anche usare la formulazione "IMBALLAGGI VUOTI CON RESIDUI DI 6.1" (per merci diverse da classe 1, 2, 6.2, 7)

Stessa prescrizione per i recipienti per gas vuoti non ripuliti aventi una capacità non superiore a 1000 litri

NOTA

Per gli imballaggi sporchi di classe 2 basta mettere "2" al posto del numero di etichetta di pericolo.

Mezzi di contenimento sporchi

Per i mezzi di contenimento vuoti non ripuliti, contenenti residui di merci pericolose diverse da quelle della classe 7, i termini "VUOTO, NON RIPULITO" o "RESIDUO, CONTENUTO ANTECEDENTE" devono essere indicati prima o dopo la descrizione delle merci .

VUOTO NON RIPULITO, UN 1230 METANOLO, 3, II, (D/E)

Container, cisterne sporche o recipienti per gas sporchi oltre i 1000 litri

Per i mezzi di contenimento vuoti, non ripuliti, diversi dagli imballaggi, contenenti residui di merci pericolose diverse da quelle della classe 7, compresi i recipienti per gas, vuoti, non ripuliti, di capacità superiore a 1000 litri come ad esempio container, autocisterne, cisterne mobili, pacchi bombole la solita descrizione deve essere preceduta dalla frase (secondo il caso) "VEICOLO-CISTERNA VUOTO, ULTIMA MERCE CARICATA", "CISTERNA SMONTABILE VUOTA, ULTIMA MERCE CARICATA", "CONTAINER CISTERNA VUOTO, ULTIMA MERCE CARICATA", "CISTERNA MOBILE VUOTA, ULTIMA MERCE CARICATA", "VEICOLO-BATTERIA VUOTO, ULTIMA MERCE CARICATA", "CGEM VUOTO, ULTIMA MERCE CARICATA", "MEMU VUOTA, ULTIMA MERCE CARICATA", "VEICOLO VUOTO, ULTIMA MERCE CARICATA", "CONTAINER VUOTO, ULTIMA MERCE CARICATA" o "RECIPIENTE VUOTO, ULTIMA MERCE CARICATA".

VEICOLO-CISTERNA VUOTO, ULTIMA MERCE CARICATA: UN 1098 ALCOL ALLILICO, 6.1(3), I, (C/D)

VEICOLO-CISTERNA VUOTO, ULTIMA MERCE CARICATA: UN 1230 METANOLO, 3 (6.1), II, (D/E)

RECIPIENTI VUOTO, ULTIMA MERCE CARICATA: UN 1066 AZOTO COMPRESSO, 2.2, (E)

NOTE

Quando i mezzi di contenimento vuoti non ripuliti, contenenti residui di merci pericolose diverse da quelle della classe 7, sono ritornati allo speditore, i documenti di trasporto preparati per il trasporto dei mezzi di contenimento pieni di queste merci possono essere ugualmente utilizzati. In questo caso, l'indicazione della quantità deve essere eliminata (mascherandola, cancellandola o con ogni altro mezzo) e sostituita dai termini "RITORNO A VUOTO, NON RIPULITO".

Imballaggi sporchi che devono essere eliminati UN 3509

Per gli imballaggi sporchi da eliminare la designazione ufficiale di trasporto deve essere completata con le parole "(con residui di...)" seguita dalla(e) classe(i) e pericoli(o) sussidiari(o) che corrispondono ai residui, in ordine numerico della classe.

UN 3509 IMBALLAGGI DISMESSI, VUOTI, NON RIPULITI (con residui di 3), 9, (E)

Quantità limitata

Non è prevista nessuna descrizione particolare, si consiglia di riportare -per il trasporto internazionale- la normale descrizione ADR (in inglese o francese o tedesco oltre che in italiano) integrata dalla frase QUANTITA' LIMITATA/ LIMITED QUANTITY .

Quantità esente

Bisogna riportare nel documento di trasporto "Merci pericolose in quantità esente"

Esenzione per disposizione speciale

Non è prevista nessuna descrizione particolare per la merce ma si consiglia di riportare nel documento di trasporto la disposizione speciale applicabile, ad esempio "Trasporto in esenzione secondo la disposizione speciale 375"

Esenzione parziale 1.1.3.6 ADR

Oltre all'ordinaria descrizione ADR bisogna riportare la quantità totale per ogni categoria di trasporto e il valore virtuale calcolato per ogni categoria di trasporto.

UN 1263 PITTURE, 3, II, (D/E)

N°10 Taniche di plastica da 10 L

Quantità totale di categoria di trasporto 2: 100 Litri

Numero virtuale categoria di trasporto 2: $100 \times 3 = 300$

UN 1155 ETERE ETILICO, 3, I, (D/E)

N°2 Fusti di acciaio da 5 L

Quantità totale di categoria di trasporto 1: 10 Litri

Numero virtuale categoria di trasporto 2: $10 \times 50 = 500$

